

Dati Istat sui prezzi al consumo

Federdistribuzione: quadro preoccupante. Crescono i prezzi e calano i consumi. Ora una seria politica dei redditi

Milano, 28 giugno 2018 – I dati provvisori per il mese di giugno diffusi oggi dall'Istat registrano un tasso complessivo di inflazione pari al +1,4% rispetto allo stesso mese del 2017.

La risalita dell'indice dei prezzi è trainata principalmente dai beni energetici non regolamentati, che passano dal +5,3% di maggio al +9,4% di giugno. Un ruolo significativo giocano anche i beni alimentari, in ripresa dal +2,0% del mese precedente al +2,9% attuale.

"Siamo di fronte a un fenomeno che vede al tempo stesso una crescita dei prezzi, prevalentemente per fattori esogeni come il prezzo del petrolio, e una riduzione degli acquisti delle famiglie – dichiara Claudio Gradara, Presidente di Federdistribuzione – Secondo l'Istat, infatti, le vendite complessive al dettaglio nei primi quattro mesi dell'anno sono in calo del -0,5% a valore e del -0,7% a volume, nonostante lo sviluppo dell'e-commerce (+10,1%). Anche nostre fonti con rilevazioni più recenti confermano un quadro piatto dell'evoluzione delle vendite dei negozi".

"Un andamento inflattivo di questo tipo erode il potere d'acquisto dei consumatori senza essere l'indicatore di una reale crescita del Paese, che continua a soffrire di uno sviluppo troppo lento che rischia di rallentare nei prossimi mesi – continua Gradara.

"Auspichiamo da parte del Governo una seria politica dei redditi che possa portare a una stabile dinamica positiva dei consumi, il fattore principale in grado di innescare una solida e strutturale crescita del Paese – conclude il Presidente di Federdistribuzione.

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione

Stefano Crippa - Relazioni Esterne
Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075167 Cell. 331 1866359
ernesto.bonetti@federdistribuzione.it

Federdistribuzione è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2016 hanno realizzato un giro d'affari di 64,6 miliardi di euro (di cui 9,4 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 49,3% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 14.980 punti vendita (di cui 7.640 in franchising) e danno occupazione a 217.700 addetti. Rappresentano, infine, il 29,6% del valore dei consumi commercializzabili.